

Dialogo

INFORMAZIONI PER LA PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO DELLA BADIA

inserto di Dialogo e Famiglia N° 1 - Gennaio 2015

Il Bollettino o giornale dell'Unità Pastorale

Il primo numero del bollettino dell'anno nuovo costituisce, per la parrocchia della Badia, la tradizionale scadenza per "rinnovare" l'offerta per il servizio offerto. Ci pare opportuno, quindi, precisare il senso del bollettino o giornale della comunità e spiegarne l'evoluzione, affinché si possa apprezzarlo sempre di più e favorire la sua diffusione anche nell'epoca di internet e della consultazione on-line.

Il nome: bollettino o giornale? da "il Dialogo" a il "Dialogo e Famiglia"

La prima precisazione va a cadere sul nome stesso che da ormai quasi tre anni troviamo sulla copertina: non siamo più di fronte al bollettino parrocchiale della parrocchia Badia, ma al giornale delle parrocchie Badia e Violino. Qualcuno potrebbe nostalgicamente dire perché non è più chiamato bollettino (anche se poi nell'uso linguistico corrente e per comprendersi usiamo ancora questo termine) e perché non è più solo "Il Dialogo"?

Potremmo rispondere evidenziando almeno due aspetti.

Il primo consiste in un cambiamento notevole di ottica nel significato e nell'uso del giornale rispetto al bollettino: quest'ultimo era uno strumento tradizionalmente legato alla parrocchia, con uno scopo prettamente informativo sul quartiere, quasi a farne la cronaca degli avvenimenti più curiosi, per poter informare le persone dei vari fatti o eventi comunitari; il termine "giornale" intende indicare una qualità diversa: non siamo più nell'ambito della cronaca, (con i moderni mezzi di comunicazione si rischierebbe di arrivare sempre in ritardo e in maniera sommaria) ma nell'ambito della informazione e formazione. In tal senso, il giornale della comunità costituisce non tanto il luogo dell'informazione fine a se stessa (ecco anche perché la scadenza dei numeri non è precisa/fissa, ma segue gli eventi pastorali), quanto il luogo dove l'informazione viene riempita di significato, dove è possibile condensare il senso di quanto si vive

nella Chiesa Universale (vita della Chiesa), nella chiesa particolare (vita dell'Unità Pastorale), nel quartiere (vita e cronaca dei quartieri e della vita comunitaria). Il giornale della comunità diventa allora uno strumento prezioso da usare non solo per conoscere cosa succede, da parte di chi, per tanti motivi, è impossibilitato a partecipare alla vita della comunità, ma strumento attraverso il quale tutta la comunità cristiana può approfondire e comprendere al meglio quanto vive.

Il secondo aspetto sta nel titolo di testata: il giornale della comunità da quasi tre anni non è più solo dedicato alla vita del quartiere della Badia, ma in continuità con il cammino di costituzione dell'unità pastorale Badia-Violino, si pone al servizio di entrambe le comunità e il nome mette insieme la tradizione di entrambe (Il Dialogo per la Badia e La Famiglia per il Violino) con un elemento di discontinuità, dato dall'eliminazione dell'articolo determinativo che determinava l'appartenenza all'uno o all'altro e delinea, invece, un cammino nuovo di "dialogo e famiglia", tra le due comunità. Questo ha comportato un ampliamento dell'attenzione sulle due comunità e non più solo su una, dando così anche ragione del nuovo cammino che nel frattempo l'unità pastorale sta avviando. A qualcuno potrebbe apparire come una riduzione di attenzione sulla singola realtà, ma in verità non è così, dal momento che ormai entrambe le comunità cercano di camminare insieme su quasi tutte le iniziative.

Il lettore

Il "Dialogo e Famiglia" ha una tiratura di circa 1200 copie sui due quartieri e raggiunge quindi una gran parte delle famiglie della Badia e una parte meno consistente delle famiglie del Violino. Il lettore del giornale è, quindi, tutta la famiglia: non solo la persona anziana e sola, ma l'intera famiglia che intende approfondire l'informazione e formazione cristiana della propria comunità. Questo, certo, comporta un continuo rinnovamento e spinge ad adeguarsi ad un "pubblico" così variegato, ma anche tanto interessato. Sicu-

ramente è da lodare l'attenzione posta dai lettori, che si mettono nell'ottica dell'ascolto e della partecipazione alla vita delle parrocchie, al giornale comunitario: sono tante le case dove si nota che la copia del "bollettino" resta a portata di mano e viene sfogliata volentieri. Contiamo sull'estendersi di tale strumento anche alle famiglie più giovani o a quelle arrivate da poco in quartiere. Un prezioso servizio, a cui va la grande gratitudine della comunità, viene svolto da coloro che distribuiscono il giornale: sono, nella loro semplicità, degli operatori pastorali importanti poiché sono il volto, per tanti, della parrocchia che si fa vicina, che bussa alla porta, non tanto per raccogliere un'offerta, quanto per offrire un'occasione di crescita. La disponibilità di chi distribuisce il bollettino attende sempre di poter essere sostenuta con nuove presenze nel proprio servizio. La speranza è che davvero in tutte le case dei fedeli cristiani possa giungere questo strumento e che la tiratura possa aumentare sempre di più.

La redazione

Il cuore pensante del bollettino è la redazione che si riunisce per stabilire il tema che si intende approfondire e che segue la distribuzione e poi raccolta dei vari contributi: essa è un luogo aperto, dove chi intende offrire la propria disponibilità e le proprie idee, amplia le possibilità del "bollettino" stesso, quindi, tanti possono sentirsi invitati anche a svolgere questo servizio nella comunità. La redazione, mentre elabora il bollettino, coglie l'occasione per formarsi sulla comunicazione, sia per il contenuto, che per il metodo. Essa è aperta anche a raccogliere eventuali articoli da inserire,

nel caso ci sia chi intende offrire il proprio contributo; tuttavia, la redazione stessa, si premura di discernere ed inserire al meglio tali interventi nel giornale.

Come si sostiene il giornale comunitario?

Il costo della copia del "Dialogo e Famiglia" in sede di stampa, con l'inserito riservato ad ognuno dei quartieri è di circa 2 euro a copia. Nell'anno si stampano 5 numeri del giornale in occasione di particolari momenti ecclesiali e comunitari: in genere sono la quaresima, la pasqua, l'estate, l'inizio delle attività pastorali, l'avvento-natale. Ad ogni tiratura vengono stampate delle copie in più, per favorire la distribuzione nelle case anche di chi è economicamente in difficoltà, oppure semplicemente è interessato ad abbonarsi in un secondo momento.

Diventa allora necessario, per sostenere i costi di tale attività pastorale, fare una offerta adeguata:

- € 10,00: offerta base;
- € 15,00: offerta di sostegno (si intende con ciò che, oltre al costo della copia, si copre anche l'insieme dei costi sostenuti dalla parrocchia per le copie in più e per il foglietto settimanale degli avvisi, che fa parte anch'esso della stampa parrocchiale ed ha un suo costo annuale).

Per raccogliere tali offerte, sono incaricati solo ed esclusivamente coloro che normalmente distribuiscono il bollettino.

L'invito quindi è quello ad aderire a questo importante strumento in formato cartaceo e a farlo diventare sempre più una occasione grande per la crescita comunitaria.

La redazione

Anagrafe parrocchiale

Defunti



Tanganelli Giovanna
di anni 101



Urgnani Giuseppina
di anni 91



Galeri Pierina
di anni 94



Bresaola Alba
di anni 90



Perotta Marisa
di anni 78

Battesimi

Bettinelli Nicolò di Mauro e Piazza Michela